



## Tratta 25 da Imperia a Cervo

|   |          |
|---|----------|
| Lunghezza complessiva                       | 13,50 Km |
| Tempo di percorrenza                        | 4h       |
| Dislivello totale                           | 122 m    |
| Percentuale percorso in salita              | 32%      |
| Percentuale percorso in discesa             | 39%      |
| Percentuale sentiero su fondo naturale      | 0%       |
| Percentuale sentiero su asfalto             | 77.8%    |
| Percentuale sentiero su selciato            | 0%       |
| Percentuale sentiero su altro tipo di fondo | 0%       |

profilo altimetrico



### Descrizione generale:

La tratta che collega Imperia Porto Maurizio e Imperia Oneglia al borgo di Cervo segue un percorso piacevole, per lo più lungo mare, solitamente mite e assolato anche nei periodi invernali. La passeggiata che inizia ai piedi della Pigna (cento storico) di Porto Maurizio attraversa il porto turistico sino ad arrivare al porto commerciale di Imperia Oneglia. Da qui la passeggiata lungomare "Incompiuta" porta il camminatore a Diano Marina, costeggiando Capo Berta per poi giungere al grazioso borgo di Cervo con la sua posizione costiera sopraelevata sul mare.



### **Descrizione del percorso:**

Dai carruggi del centro storico partendo dal Duomo di Porto Maurizio, si discende la Pigna verso il mare seguendo, dopo alcune scalinate, via Vianelli e via Scarincio, dopo aver attraversato Corso Garibaldi. Siamo giunti nel porto turistico di Imperia Porto Maurizio e da qui costeggiamo le banchine sino ad immetterci nel Lungomare Marinai di Italia all'altezza della Piscina Comunale Felice Cascione. Si continua in direzione est percorrendo il Lungomare Vespucci costeggiando il Parco Urbano di Imperia. Superato il ponte sul torrente Impero, si prosegue per via De Sonnaz per poi raggiungere mantenendo la destra verso il porto per Calata G. Cuneo. Da qui si prosegue lungo la ciclopedonale del Porto Commerciale di Imperia Oneglia per più di 1 km percorrendo Spianata Borgo Peri fino a piazza Berio. Il cammino prosegue lungomare su strada carreggiabile fino a divenire pedonale dopo circa 300 metri. Inizia una strada comunemente chiamata "Incompiuta" che permette di aggirare a mare il promontorio di Capo Berta costeggiando l'omonimo SIC marino. Dopo circa 2.5 km, si raggiungono le spiagge di Diano Marina e Viale Torino, che si percorre nella sua interezza fino ad incrociare la strada Aurelia.



### **Chiesa di Sant'Antonio Abate**

*L'edificio è uno dei luoghi più importanti del territorio dianese. Le sette fasi edilizie della chiesa risalgono al XIV secolo ad oggi. Di notevole pregio è l' antico sagrato del Seicento realizzato con ciottoli bianchi e neri marini, il classico rissêu tipico di molte chiese e edifici di culto liguri. Il suo interno è composto da tre navate e scandito da colonne con capitelli di ordine corinzio in stile neoclassico.*

Il cammino prosegue parallelamente a Corso Giuseppe Garibaldi fino al ponte sul torrente San Pietro. Una volta attraversato si prosegue a sinistra in Via Mimosa, continuando in via Campodonico per circa 1 km. Si costeggia il greto del torrente fino a via Torrente e poco dopo sulla destra via Gombi di San Siro. Il percorso prosegue per via delle Rodine e via Traversa Dottor Fedele per 1 km. Siamo in prossimità del Santuario della Rovere di San Bartolomeo al Mare a circa 2 km dal centro di Cervo. Il Sentiero Liguria tra San Bartolomeo al Mare e Cervo, segue l'esistente Sentiero "Via della Costa" che, lungo 83Km, attraversa la provincia di Imperia su strade secondarie a bassissimo traffico o sentieri e vecchie mulattiere. A partire da Via Roma presso San Bartolomeo al Mare, il percorso non presenta ad oggi nessun segnale di indicazione, si segue per via XX Settembre e via dello Spuntone. Una volta attraversato il torrente Cervo, si segue in Via San Nicola per giungere all'arroccato borgo ligure, Cervo. Il paese è sovrastato dal Castello dei Clavesana, dal Museo Etnografico e dalla magnifica Parrocchiale di S. Giovanni detta dei Corallini, eccellente esempio di barocco ligure.



### **Santuario Madonna della Rovere a S. Bartolomeo al Mare**

*Posto lungo l'antica strada delle Gallie, il luogo era già abitato in età romana e fu abbandonato agli inizi del medioevo. Scavi archeologici hanno rilevato la presenza di tombe romane a inumazione, databili tra il III e il IV secolo d.C. Si ipotizza che un edificio sacro vi sia stato eretto nell'età bizantina o altomedievale. Ad oggi, restano il primitivo orientamento dell'abside verso nord e l'antichità della statua della Vergine con il Bambino, attribuibile al XIV secolo.*



### **Chiesa di S. Giovanni Battista a Cervo**

*Costruita a cavallo tra i secoli XVII e XVIII, è il maggior monumento barocco del Ponente Ligure. Dedicata a San Giovanni il Battista, è conosciuta come 'dei Corallini' perché eretta anche grazie ai proventi della pesca del corallo che i cervesi praticarono per secoli nei mari di Corsica e Sardegna. A grande e unica navata, conserva il pulpito in marmo bianco del 1500, il Crocefisso ligneo del Maragliano sull'altare laterale di sinistra, il tabernacolo degli olii santi in marmo del '400 e il fonte battesimale in marmo e ferro battuto risalente '600.*



### **SIC marino e terrestre di Capo Berta**

*Tra Oneglia e Andora il SIC di Capo Berta, è l'unico della provincia di Imperia ad essere sia terrestre che marino. I fondali sono caratterizzati da sabbie fini con praterie di fanerogame; in prossimità dei capi rocciosi con blocchi e frane, si trovano popolamenti algali litorali tipici di substrati duri. Sul fondo sabbioso si ha prevalenza di Posidonia oceanica: la prateria si estende da Oneglia ad Andora per circa 10 Km. Si annoverano anche diverse specie marine protette secondo annessi inter-nazioni: Pinna nobilis, bivalve minacciato in Liguria, Savalia savaglia, lo cnidario meglio conosciuto come falso corallo nero e diversi pesci come varie specie di tordi (Symphodus cinereus,S.*



*ocellatus, S. rostratus, S. tinca) e il pesce ago (Syngnatus typhle). Il SIC di Capo Berta é un sito importante soprattutto per la conservazione di habitat costieri, presenta aspetti di vegetazione di scogliera, gariga, macchia e lembi di pineta a pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Sono presenti specie endemiche quali lo statice cordato (Limonium cordatum) e la specie prioritaria campanula di Savona (Campanula sabatia), oltre ad alcune orchidee. Per la fauna si segnalano vari uccelli marini.*